



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



Fake news e obiettività dell'informazione Etica, diritto, verità nella società digitale

Terzo simposio interdisciplinare di tecnodiritto, informatica giuridica e tutela dei diritti in Internet

Handout

Aula Magna di Palazzo San Leonardo
Riviera Garibaldi 13/E - Treviso
11 maggio 2018 - Ore 14:30 -18:30

*Università degli Studi di Padova - Giurisprudenza 2.0
Associazione Italiana Giovani Avvocati - Sezione di Treviso*

Per informazioni: giurisprudenza2.0treviso@unipd.it; aigatreviso@gmail.com

Saluti introduttivi

Prof. Chiara Maria Valsecchi – Presidente della Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Padova

Avv. Valentina Billa - Presidente dell'Associazione Italiana Giovani Avvocati - Sezione di Treviso

Sessione accademica

Moderata Prof. Silvio Riondato – Professore Ordinario di Diritto Penale nell'Università degli Studi di Padova

Prof. Paolo Moro

Professore Ordinario di Filosofia del Diritto nell'Università degli Studi di Padova

Verità, post-verità e diritto all'informazione nell'era digitale

La diffusione nella rete telematica delle *fake news* riporta la questione della verità al centro della riflessione etica e giuridica nella società dell'informazione. Nel reticolo tecnologico delle relazioni intersoggettive, le tradizionali teorie filosofiche non riescono a definire compiutamente le molteplici forme di comparsa del vero e del falso (che diventa post-verità) nel linguaggio della comunicazione contemporanea, imponendo un ripensamento critico del paradigma del diritto all'informazione obiettiva.

Prof. Mauro Conti

Professore Associato di Computer Science nell'Università degli Studi di Padova

Fake News, Fake Privacy, Fake Profiles... and Real Profiling

In questo intervento saranno esaminate le questioni chiave riguardanti la sicurezza informatica e la tutela della privacy nell'uso dei social network, tra cui: (in)capacità di identificare le notizie false; (mancanza di) privacy e privacy mechanisms; profili fake; profilazione dell'utente.

Prof. Riccardo Borsari

Professore Associato di Diritto Penale nell'Università degli Studi di Padova

Rappresentazione mediatica e percezione del crimine, influenza sui diritti dei cittadini: il caso delle aziende criminali e della corruzione

Si intende ragionare in prospettiva interdisciplinare della reale penetrazione della criminalità organizzata nell'economia lecita e della percezione della diffusione della criminalità, specie della corruzione, da parte dei cittadini. Tale percezione è influenzata dalla rappresentazione mediatica del crimine la quale, come dimostrato da importanti studi, impatta sull'agire socio-economico-politico e si presta alla manipolazione con cui alimentare il consenso sociale o cercare di canalizzare l'elettorato. Gli studi sulla diffusione delle aziende criminali nel centro-nord dimostrano un certo grado di scollamento tra realtà e percezione. La distanza tra percezione e realtà è pericolosa quando si consideri che detta percezione costituisce fattore in grado di condizionare il clima di fiducia verso le istituzioni, la fiducia degli investitori stranieri e la stabilità istituzionale. Ne discende: l'ineludibile responsabilità dell'informazione e la centralità della comunicazione (anche politica) specie veicolata attraverso i nuovi media nell'alimentare un clima di fiducia responsabile che consenta anche un serio contrasto alla criminalità organizzata.

Prof. Claudio Sarra

Professore Associato di Filosofia del Diritto nell'Università degli Studi di Padova

Hate speech. Evoluzione giuridica e tecnologica della lotta contro i "discorsi d'odio"

In questo intervento si intende ricostruire brevemente l'assetto degli strumenti messi in atto nello spazio giuridico europeo per contrastare il crescente fenomeno del c.d. *hate speech* nelle forme di interazione socio-telematica. Si evidenziano in particolare le trasformazioni definitorie per il suo inquadramento e alcune iniziative non giurisdizionali di contrasto. In secondo luogo, si offre una panoramica sullo stato delle più recenti ricerche che sfruttano forme avanzate di *machine learning* per elaborare strumenti tecnici di intervento censorio preventivo, ricostruendo le ragioni per l'utilizzo di tale tecnologia nonché le attuali criticità. Infine, si offre un primo tentativo di valutazione della consonanza delle ricostruzioni del fenomeno *hate speech* offerte nell'ambito dell'elaborazione di tali strumenti tecnologici rispetto alla configurazione giuridica dello stesso.

Sessione professionale

Moderata Avv. Giorgio Piccolotto - Coordinatore Centro Studi AIGA per la Tutela dei Diritti in Internet

Dott. Alessia Cerantola

Giornalista professionista – Investigative Reporting Project Italy (IRPI)

Giornalismo d'inchiesta e nuovi strumenti di verifica delle fonti in rete

Il giornalismo d'inchiesta si fonda sulla ricerca di prove che devono sostenere le indagini del cronista. Tra queste ci sono i dati pubblici, le delazioni o altre testimonianze. Grazie a nuovi strumenti tecnologici e digitali il giornalista oggi è in grado di raccogliere e interpretare una realtà sempre più articolata e spesso transnazionale. A dare più forza al suo lavoro si aggiunge anche una riorganizzazione dell'attività giornalistica in gruppi e strutture che superano i confini delle redazioni tradizionali, combinano tra loro una serie di competenze diverse in grado di rendere più efficace il processo di verifica delle fonti. Lo hanno dimostrato casi recenti come OCCRP, con The Russian Laundromat o ICIJ, con i Panama o i Paradise Papers.

Dott. Alessandro Rossi

Intelligence Analyst - Centro Studi Intelligence Economica e Security Management - Università Tor Vergata - Roma

Comunicazione Strategica e Disinformazione

La disinformazione è da sempre tattica mirata di influenza dei diversi stakeholder, indispensabile nelle strategie di intelligence. La globalizzazione digitale, ed il connesso sviluppo delle diverse tipologie di network, hanno trasformato la disinformazione in arma di distruzione attraverso la massa: qualsiasi attore socio-economico, di conseguenza, non può esimersi dal considerarlo nella pianificazione della comunicazione strategica e con finalità di protezione della reputazione.

Dott. Roberto Vitale

Giornalista professionista - Professore a contratto di Comunicazione nell'Università degli Studi di Trieste

La crisi della comunicazione in stato d'emergenza

Le procedure corrette di comunicazione in stato d'emergenza sono fondamentali per prevenire eventi critici e ri-costruire un clima di fiducia. Comunicare bene significa evitare danni e disorganizzazione, significa rassicurare ed è funzionale a risolvere una crisi. Gestire, sviluppare e migliorare le relazioni è, quindi, fondamentale per non alterare gli stadi d'animo e le relazioni emotive soprattutto con l'avvento del citizen journalism che ha determinato un'inversione del ciclo della notizia.

Avv. Stefano Mele

Presidente della Commissione Sicurezza Cibernetica del Comitato Atlantico Italiano

Internet e l'uso politico della propaganda e della disinformazione

L'utilizzo degli strumenti di propaganda e disinformazione da parte di Stati, organizzazioni terroristiche e leader politici per orientare consensi e opinioni non è di certo un fenomeno inedito. Recentemente, però, questo tema è balzato agli onori della cronaca internazionale, anche grazie a quanto accaduto durante le elezioni in America ed Europa. Comprendere come agiscono questi soggetti e quali sono le conseguenze di questo fenomeno sui processi democratici e sugli equilibri politici internazionali è divenuto quindi un obiettivo fondamentale e quantomai imprescindibile.

Discussione

Avv. Marco Vianello – Delegato del Consiglio Nazionale Forense al Consiglio degli Ordini Forensi d'Europa (CCBE)

Dott. Gianluca Amadori – Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Veneto

Conclusioni

Relatori

Riccardo Borsari

Professore associato di diritto penale presso il Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario dell'Università degli Studi di Padova

Delegato del Magnifico Rettore in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e in materia di radioprotezione

Membro del Collegio Docenti del Dottorato di ricerca in Giurisprudenza, Università degli Studi di Padova

Avvocato patrocinante avanti le Magistrature superiori

Attualmente, e già, liquidatore, consigliere di amministrazione e presidente Organismo di Vigilanza ex d. lgs. 231/2001 in primarie società e gruppi nazionali e multinazionali

Alessia Cerantola

Giornalista professionista di Report, Rai3, Roma
Co-fondatrice e giornalista di IRPI (Investigative Reporting Project Italy)
Collaboratrice con reportage radiofonici del programma Outlook, di BBC World Service
Premio Pulitzer for Explanatory Journalism, come giornalista che ha collaborato all'inchiesta Panama Papers

Mauro Conti

Professore Associato di Computer Science nell'Università degli Studi di Padova. Ha ottenuto il Dottorato di Ricerca all'Università di Roma Sapienza nel 2009.

Dopo il dottorato è stato ricercatore postdoc alla Vrije Universiteit di Amsterdam e dal 2011 ricercatore all'Università di Padova, dove dal 2015 ricopre il ruolo di Professore Associato. È stato ricercatore in visita presso diverse università straniere: GMU (2008), UCLA (2010), UCI (2012, 2013, 2014), e TU Darmstadt (2013). Ha ricevuto diversi prestigiosi riconoscimenti internazionali, tra cui una fellowship "Marie Curie" da parte della Comunità Europea (2012) ed una fellowship dall'istituto tedesco DAAD (2013). La sua attività di ricerca è nell'area della sicurezza e privacy.

Stefano Mele

Partner di Carnelutti Studio Legale Associato, collabora con le cattedre di Informatica Giuridica della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano.

Socio fondatore e Partner del Moire Consulting Group.

Membro del Consiglio Direttivo e Presidente della Commissione Sicurezza Cibernetica del Comitato Atlantico Italiano.

Presidente del "Gruppo di lavoro sulla cyber-security" della Camera di Commercio americana in Italia (AMCHAM), nonché membro del "Tavolo Cyber Security" di Regione Lombardia e dell'"Advisory Board su Cyber Security" di Assolombarda.

Direttore dell'Osservatorio InfoWarfare e Tecnologie emergenti dell'Istituto Italiano di Studi Strategici 'Niccolò Machiavelli' ed è socio fondatore e Presidente dell'Associazione CyberPARCO.

Docente presso istituti di formazione e di ricerca del Ministero della Difesa italiano e della NATO, nonché autore del "Cyber Strategy & Policy Brief" e di numerose pubblicazioni scientifiche e articoli sui temi della cybersecurity, cyber intelligence, cyber terrorismo e cyber warfare.

Paolo Moro

Professore Ordinario di Filosofia del Diritto nell'Università degli Studi di Padova, ove insegna anche Metodologia e Informatica Giuridica, è Membro dell'Integrity Research Group (IRG) della Kingston University di Londra.

Autore di pubblicazioni scientifiche in materia di retorica forense, filosofia giuridica della Grecia classica, metodologia didattica, informatica giuridica e diritto sportivo, è coordinatore scientifico e fondatore della piattaforma telematica CollectIUS (collect-ius.net).

Dottore di Ricerca in Filosofia del Diritto e Avvocato patrocinante avanti alle Magistrature Superiori è Direttore della Scuola Forense di Pordenone e consulente scientifico della Scuola Superiore dell'Avvocatura.

Alessandro Rossi

Analista di intelligence economica nell'ambito privato dei servizi corporate da più di quindici anni. Con aree operative interne ed estere, ha competenze settoriali nel finance, nella comunicazione strategica inerente ai media digitali e con riguardo ai fenomeni innovativi socio-tecnologici con caratteristiche di disruption.

Docente in cryptoeconomy, innovazione tecnologica e pianificazione connesse all'attività di intelligence al Master di II livello in "Intelligence Economica" dell'Università di Roma Tor Vergata, è curatore del blog www.thescanner.info dedicato ai temi dell'intelligence e della guerra economica.

Claudio Sarra

Laureato in Giurisprudenza nell'Università di Padova con il massimo dei voti (110/110) e distinzione di lode, Dottore di Ricerca in Filosofia del Diritto, avvocato. Attualmente è Professore associato nella Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Padova dove insegna Filosofia del diritto e Metodologia e Informatica giuridica.

Autore di numerose pubblicazioni che spaziano da temi di filosofia del linguaggio (come l'uso e la funzione della metafora nel linguaggio giuridico) di teoria generale (sul sistema delle fonti: origini e crisi, sull'uso dialettico del precedente giudiziale), di informatica giuridica (Cyberethics, Data Mining).

I suoi attuali interessi di ricerca vertono sul rapporto scienza-tecnologia diritto, sull'IA, in particolare sulla rilevanza giuridico-sociale del Machine Learning, sulla prospettiva processuale del diritto, sulla Filosofia del linguaggio giuridico, le logiche informali e le teorie dell'argomentazione giuridica.

Roberto Vitale

Giornalista professionista, laureato a pieni voti alla facoltà di Lettere e Filosofia con una tesi in "Psicologia della Comunicazione" ha firmato reportage dagli Stati Uniti d'America e da zone di crisi in Europa orientale, Africa, Asia, Vicino e Medio Oriente.

È stato portavoce del Sector West di UNIFIL in Libano in ottemperanza alla Risoluzione 1701 del Consiglio di sicurezza dell'ONU, nonché senior expert di comunicazione del programma "Instrument for Stability" della Commissione europea.

"Fermenti a NordEst. Economia, scienza e cultura nel nuovo scacchiere geopolitico" è il titolo del programma radiofonico di Radio Rai che cura e conduce dagli studi della sede Rai del Friuli Venezia Giulia, mentre "Teorie e tecniche di comunicazione per la cooperazione e l'emergenza" è il corso che tiene alla laurea magistrale in Diplomazia e Cooperazione Internazionale del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Trieste.

Ufficiale dell'Arma di Cavalleria inserito nelle Forze di Completamento e Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana, ha vinto il Premio Speciale alla "Carriera Giornalistica" Aerec (Accademia Europea Relazioni Economiche Culturali), il Premio Agape e il Premio Africa-Italy Excellence Awards.